

(I lavori proseguono alle ore 14.06 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1345 presentata da Frediani, inerente a "Qual è la reale situazione che si sta verificando all'interno del tunnel della Maddalena di Chiomonte?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1345.
La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Sarò brevissima, perché la domanda è molto semplice. Inizio con una breve premessa.

Pochi giorni fa, il 17 marzo, è uscito un comunicato dal titolo "*Cosa sta bloccando il tunnel della Maddalena della Torino-Lione?*". Premetto che l'interrogazione non è finalizzata a smuovere e provocare un avanzamento dei lavori, anzi, va benissimo, così, però vorremmo capire perché i lavori si sono bloccati.

Ci risulta da voci e testimonianze di persone che erano presenti in quell'occasione e anche da resoconti di alcuni amministratori locali che, durante l'ultimo sopralluogo del Commissario straordinario Mauceri all'interno del tunnel della Maddalena, avvenuto il 22 luglio, la visita del Commissario si sia fermata al terzo chilometro del tunnel. Questo è avvenuto, a detta dei tecnici di TELT, a causa dell'alta temperatura che si trova dentro il tunnel.

In realtà, noi abbiamo qualche timore e per "noi" intendo la comunità valsusina, che da anni tiene gli occhi aperti su questo cantiere, rispetto invece a qualche altro possibile impedimento che non abbia consentito a Mauceri di arrivare fino in fondo al tunnel scavato fino a oggi e che stia attualmente bloccando i lavori.

I timori sono ovviamente legati alla composizione delle rocce, che sappiamo essere molto spesso ospiti di sostanze come l'amianto e sostanze radioattive. Queste non sono nostre ipotesi fantasiose, ma sono fatti che si sono precedentemente riscontrati in occasione della realizzazione di altre opere. Poi, comunque, è risaputo che le montagne della Val di Susa contengono questi materiali; questo è uno dei motivi di grande preoccupazione degli abitanti, considerando anche che lo smarino viaggia per la valle. Ci sarebbe anche tutto un altro fronte da trattare con l'Assessore Marnati, anche in riferimento alle cave vecchie e nuove che si trovano sul nostro territorio.

Tornando al punto, l'interrogazione è semplicemente finalizzata a conoscere quali siano le informazioni in possesso della Regione, ovviamente, attraverso ASL o ARPA proprio in riferimento al blocco dei lavori e al rischio che avrebbe corso il Commissario Mauceri nel caso in cui avesse deciso di completare fino in fondo la sua visita alla galleria attualmente scavata.

In estrema sintesi, chiediamo se durante lo scavo sia stato trovato qualche materiale che possa essere dannoso, innanzitutto, ai lavoratori e ai cittadini, perché si tratta di materiale che viene trasportato all'esterno; questo potrebbe anche influire sui costi per la realizzazione dell'opera e, di conseguenza, si porrà il problema di come fronteggiare questi costi.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Marnati per la risposta.

MARNATI Matteo, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente.

Questa è una risposta che vede il contributo di tre Assessorati (ambiente, sanità e infrastrutture), che stanno seguendo l'avanzamento del cantiere.

La reale situazione del cantiere è la seguente.

Lo scavo del cunicolo esplorativo è terminato nel 2017 a 7.020 chilometri a seguito della presa d'atto, condivisa con gli Enti e il Ministero, che tutti gli obiettivi geognostici e ambientali erano stati raggiunti. In particolare, risultava esaustivo il set di informazioni ottenute circa lo scavo meccanizzato in alte coperture e validato il profilo geologico del progetto.

Per questi motivi, essendo terminato il cantiere di scavo, sono stati mantenuti soltanto gli impianti necessari al pompaggio delle acque, in attesa dell'avvio dello scavo delle nicchie in galleria, che è stato avviato nel 2021 e non nel 2018.

Sin dal primo giorno di lavorazione in galleria, nessuna criticità è stata riscontrata in merito alla sicurezza e alla salute dei lavoratori in galleria, essendo stati attivati tutti i dispositivi di controllo necessari, a partire dalla ventilazione. Su richiesta di ARPA, ulteriori sondaggi in corrispondenza delle nicchie, sono state effettuati al fine di escludere la presenza di fibre di amianto, verifica che ne ha confermato l'assoluta assenza, così come durante lo scavo del cunicolo. Il robot Axel ha lavorato a Chiomonte tra aprile e ottobre 2022, nell'ultimo tratto di tre chilometri. L'utilizzo dei robot è legato alla volontà di sperimentare un metodo innovativo che permettesse di racchiudere tutti i normali controlli e misurazioni nell'ultimo tratto del tunnel in avanzamento, in parallelo al progressivo ripristino di ventilazione, illuminazione e posa del piano viabile.

I dati raccolti da Axel non hanno riscontrato alcuna criticità specifica e la sperimentazione si è conclusa con successo, verificando la salubrità dell'ambiente interno della galleria in conformità alle prescrizioni del decreto legislativo 81/2008 senza l'ausilio del personale.

L'attuale avanzamento del cantiere delle nicchie è pienamente in linea con le previsioni di avvio dello scavo del tunnel di base (con fine 2023) con 14 nicchie terminate sulle 22 previste dal progetto esecutivo.

Il costo di realizzazione delle nicchie si è mantenuto pienamente in linea con le previsioni del costo certificato.

Per quanto riguarda l'accesso in galleria dei visitatori, questo è consentito nel rispetto delle norme di sicurezza e della specificità delle lavorazioni in corso al momento della visita. In particolare, i visitatori sono trattenuti nelle aree in cui le lavorazioni non sono in corso, al fine di non intralciare le attività così come la corretta prassi e il buon senso richiedono.

Il coordinatore della sicurezza del cantiere svolge sopralluoghi settimanali condotti con il responsabile sicurezza dell'impresa e non si sono mai manifestate criticità particolari dal punto di vista della salute e della sicurezza.

Lo SPreSAL territoriale conduce sopralluoghi periodici nel sito senza avere mai riscontrato criticità e l'impresa svolge monitoraggi ambientali diffusi nel cantiere su tutte le componenti, che sono messi a disposizione di ARPA per le valutazioni di competenza.

Nei rapporti periodici che ARPA trasmette a Regione Piemonte non sono mai state evidenziate situazioni di criticità o problematiche né mai osservate anomalie radiometriche. Le

attività di controllo svolte riguardano misure di concentrazione di attività radon nel tunnel; rateo di dose gamma sul fronte di scavo; analisi di spettrometria gamma di laboratorio su campioni di smarino prelevati sul fronte di scavo; misure di radioattività sulle acque all'ingresso dell'impianto di depurazione e monitoraggio delle particelle aerodisperse nelle stazioni sia interne sia esterne al cantiere (radioattività alfa e beta totale, spettrometria gamma).

TELT stessa esegue audit periodici di verifica aggiuntiva in applicazione della propria politica di sicurezza sul lavoro.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Matteo Marnati per la risposta.

(omissis)

*(Alle ore 14.49 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.27)